



Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento di servizi di supporto tecnico per il raggiungimento degli obiettivi del progetto "HIGHER - Better Policy Instruments for High Innovation Projects" approvato nell'ambito del Programma Interreg Europe 2014-2020.





1. Descrizione e tempistiche dell'affidamento
2. Costituzione del gruppo di lavoro interno per l'Affidatario
3. Modalità di esecuzione del servizio
4. Consegna elaborati
5. Sede operativa e soggetto istituzione di riferimento
6. Obblighi dei contraenti
7. Pagamenti
8. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari
9. Cauzione definitiva
10. Inadempienze e penalità
11. Risoluzione del contratto
12. Esecuzione in danno
13. Recesso
14. Cessione di Contratto
15. Scorrimento della graduatoria di gara
16. Domicilio dell'Appaltatore
17. Controversie
18. Disposizioni finali

ALLEGATO*

*Si precisa che nell'allegato è riportata una sintesi in inglese dell'Application Form, al fine di una migliore comprensione da parte dei candidati delle finalità del progetto HIGHER.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito: <http://www.interregeurope.eu/higher/>



1. Descrizione e tempistiche dell'affidamento

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento di attività di supporto alla Regione Abruzzo nell'implementazione di alcuni degli interventi previsti dal Progetto HIGHER, così come previste nell'Application Form e sinteticamente riprodotte nella premessa.

Si dettagliano di seguito gli importi assegnati alla Regione Abruzzo per l'acquisizione di servizi esterni necessari all'implementazione del progetto:

- a) Sostegno alle attività di comunicazione del progetto (preparazione dei report, sviluppo di attività complementari, supporto e collegamenti con i mezzi di comunicazione/media, ecc): 130 uomo-giorno euro 36.885,25 (IVA esclusa);
- b) Organizzazione di Servizi per attività di formazione e di brainstorming ed organizzazione di meeting di progetto sulle tematiche di contesto Euro 8.196,72 (IVA esclusa);
- c) Servizi per l'organizzazione di 4 riunioni di gruppi per gli stakeholder di Euro 2.049,18 (IVA esclusa);
- d) Pubblicazione di volantini, relazioni e informazioni da consegnare durante gli eventi del progetto ed agli stakeholder interessati, compreso anche il supporto per le campagne stampa di Euro 4.098,36 (IVA esclusa);
- e) Supporto esterno per lo sviluppo delle attività da realizzarsi dal semestre 1 a semestre, 5 per il processo di apprendimento (sviluppo di studi, indagini, progettazione dei piani d'azione, creazione di una piattaforma di informazione on-line) 156 uomo-giorno Euro 44.262,30; (IVA esclusa);
- f) Organizzazione della partecipazione a visite di studio o eventi di apprendimento del progetto Euro 8.196,72 (IVA esclusa);

Gli interventi da realizzare da parte della Regione Abruzzo nell'ambito del Progetto HIGHER consistono in Attività Formative rivolte ai target groups Stakeholders/Policy Makers (Attività 1) e in Attività di Comunicazione (Attività 2).

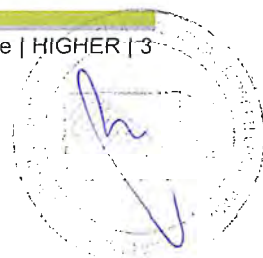
Attività 1 - Attività formative/informative rivolte ai target groups STAKEHOLDERS/POLICYMAKERS

Attività di livello transnazionale e locale: i materiali di questa Azione dovranno essere forniti dall'Affidatario in lingua italiana corredata da una relazione di sintesi in lingua inglese.

Nell'ambito del pacchetto di lavoro "EXCHANGE OF EXPERIENCES" la Regione Abruzzo è tenuta ad organizzare **interventi formativi/informativi in favore degli stakeholder** individuati per il progetto HIGHER.

Per un approfondimento delle attività di formazione/informazione previste dal progetto, si rinvia ad una lettura attenta ed integrale dell'Application Form del progetto HIGHER.

Secondo l'impostazione dell'attività di formazione/informazione descritta nel progetto, essa risponde ad una impostazione di tipo transnazionale, in quanto, essendo il progetto HIGHER finanziato nell'ambito del Programma INTERREG EUROPE 2014-2020, l'approccio formativo rispondere ad una logica di cooperazione.





Azione/deliverable di riferimento

Formazione e brainstorming (workshop, visite studio, attività di formazione), attività finalizzate a verificare la relazione tra gli strumenti politici, i metodi e le procedure per la loro applicazione con riferimento al livello ed alla qualità dell'innovazione raggiunta in termini di partenariato pubblico / privato dei progetti. L'attività coinvolgerà i responsabili delle politiche dei partner ed i rappresentanti dei gruppi settoriali/stakeholder.

Tempi di consegna/realizzazione

Il percorso avrà luogo a partire dal II semestre e proseguirà nel rispetto del *workplan* previsto.

Attività attese da parte dell'affidatario :

- attività formative/informative rivolte ai target groups (stakeholders/policy makers) previste a carico della Regione Abruzzo nell'Application Form, ovvero che si rendano necessarie nel corso dell'implementazione del progetto;
- Analisi di benchmarking delle buone pratiche del progetto HIGHER e le altre correlate politiche europee individuate dagli esperti sull'innovazione. Sviluppo di un rapporto finale sul benchmarking di sintesi delle buone pratiche individuate (che sarà pubblicato digitalmente, diffuso al pubblico e caricato sulla piattaforma del programma). Ogni partner darà il proprio contributo nella ricerca di informazioni utili con l'invio al partner responsabile dell'attività specifica attraverso le forme e le modalità predefinite dagli stessi;
- Partecipazione al primo incontro interregionale del progetto per la presentazione delle buone pratiche identificate, discussione e valutazione aperta ai partner del progetto, ai responsabili politici ed agli esperti del settore innovazione. Nel corso del workshop verranno presentati anche i risultati dell'analisi comparativa;
- Partecipazione a 2 laboratori/workshops (di tre giorni ciascuno) comprese visite studio finalizzate a verificare la relazione tra gli strumenti politici, i metodi e le procedure per la sua attuazione con riferimento al livello ed alla qualità dell'innovazione raggiunta in termini di partenariato pubblico / privato del progetto. L'attività coinvolgerà i responsabili delle politiche di Partner ed rappresentanti dei gruppi settoriali/stakeholder. (Max. 30 persone ciascuno);
- Peer Review Interregionale fra i partner, i responsabili politici e gli esperti di innovazione individuati sull'impatto prodotto dalle attività di formazione dei semestri precedenti con riferimento ai potenziali miglioramenti affrontati dagli strumenti della politica, prospettive e feedback sulle attività di formazione.
- Utilizzando la piattaforma di e-learning realizzata dalla Regione Marche con il progetto Citek, la Regione Abruzzo svilupperà, in collaborazione con i partner in termini di contenuti, 3 corsi di formazione online di 3 moduli ciascuno in formato SCORM da caricare sulla piattaforma. Parte delle attività di formazione sarà rivolta solo ai partner ed agli strumenti politici della MA ("come sviluppare un piano d'azione efficace" "come migliorare la capacità della PA per la pianificazione strategica e la valutazione delle politiche"), una parte sarà rivolta anche ai gruppi di stakeholder individuati dal progetto ("Come rafforzare la partecipazione delle parti interessate, in particolare le imprese, per lo sviluppo di politiche di innovazione"). Tutti i moduli formativi comprenderanno video, documenti di supporto e test per i partecipanti. I risultati dei test saranno valutati per la verifica del livello di apprendimento dei partecipanti;



- Partecipazione a 3 Summit Internazionali sulla Politica dell'innovazione (2 giorni ciascuno);
- organizzazione di incontri periodici con il gruppo di lavoro dell'Amministrazione Regionale, preposto al coordinamento tecnico del progetto, con la finalità di definire delle scadenze interne per garantire la massima puntualità nella consegna del contributo della Regione Abruzzo;
- pianificazione dell'intervento formativo e programmazione dei workshops programmati;
- programmazione dell'intervento di training identificando per ogni modulo delle giornate comuni per le due categorie di target (policymakers/stakeholders) e delle giornate formative specifiche per i due target;
- individuazione degli esperti che interverranno in qualità di docenti nei workshop con eventuale previsioni di collegamenti anche in modalità di video conferenza;
- registrazione delle lezioni (Registro delle Lezioni) e dei partecipanti;
- traduzione e riproduzione di materiali didattici, su supporti informativi e cartacei per tutti i partecipanti ai corsi di formazione;
- attuazione e svolgimento delle lezioni rispetto al calendario dei workshops, secondo le modalità offerte in sede di gara;
- predisposizione grafica e rilascio attestati;
- somministrazione di un questionario di gradimento, con modalità on line/cartacea ;
- rielaborazione dei dati e feedback raccolti nei rilevamenti tramite questionari;
- organizzazione di alcuni servizi minimi di ristoro durante le giornate formative (un caffè di benvenuto e delle bibite per l'accoglienza);
- partecipazione alle riunioni di lavoro virtuali che verranno organizzate dai partner di progetto per confrontarsi sullo stato di avanzamento dell'attività e confronto sui metodi e pratiche da attivare per garantire l'effettivo coinvolgimento del gruppo target e ridurre l'eventuale disaffezione e abbandono del corso.

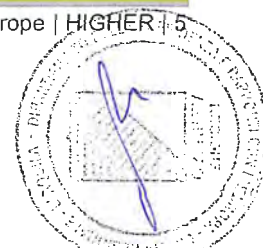
Modalità Operative

Si attende un approccio di pro-attivo e non limitato alla mera organizzazione e partecipazione ad eventi, orientato al continuo interscambio con gli uffici preposti, tenendo conto che l'approccio all'erogazione dei corsi del *training* deve essere estremamente dinamica, intervallando sessioni frontali, allo studio di casi pratici e attività di tipo laboratoriali.

L'approccio atteso per l'esecuzione di questa Azione è quello di essere parte integrante della squadra di lavoro, sia locale che transnazionale, e non agire quale mero erogatore di servizi, considerato oltretutto il contesto di co-produzione tra i partner di moltissimi *deliverable*.

All'Affidatario è richiesta la flessibilità di comprendere che nel quadro dei progetti di cooperazione territoriale i "prodotti" attesi non rappresentano la mera somma di input ma il risultato di un lavoro condiviso di definizione, di elaborazione e di revisione.

Si precisa che le spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione di Innovation Experts/Communication Experts/Policy Makers/Stakeholders a visite di studio o eventi sono a carico del Soggetto Aggiudicatario dell'appalto.





Attività 2 Comunicazione

Azione/deliverable di riferimento

Rapporto di valutazione sulla comunicazione.

Esperto esterno incaricato della valutazione delle attività di comunicazione (cioè contatti con le parti interessate e attività connesse al database, conferenze stampa, profili sui social networks, relazioni e sintesi del lavoro svolto, ecc). Rapporto da consegnarsi in inglese

Tempi di consegna/realizzazione

Il percorso o avrà luogo a partire dal II semestre e proseguirà nel rispetto del workplan previsto.

Attività e modalità minime richieste a carico dell'Affidatario

- recepimento della metodologia di valutazione delle conoscenze in uscita dei partecipanti condivisa dai partner di progetto;
- personalizzazione della metodologia con l'integrazione di domande/informazioni funzionali alla valutazione delle attività di comunicazione;
- creazione di un database dei gruppi degli stakeholder individuati dai partner del progetto da contattare per l'integrazione delle attività di comunicazione con quanto previsto nell'attività 1.4 per lo scambio di esperienze previste dal workplan del progetto (attività coordinate dalla Regione Abruzzo);
- Raccolta dei report elaborati da ciascun partner per la comunicazione ed elaborazione di una breve sintesi sui risultati acquisiti e valutazione sul lavoro svolto, comprese alcune proposte per il periodo successivo, nonché proposte per favorire la promozione e la diffusione del progetto dopo la chiusura della fase 1 della realizzazione del progetto. Coordinato dalla Regione ABRUZZO
- aggiornamento del sito web del progetto HIGHER (Interreg Programme's website and platform) relativamente ai contenuti ed attività di progetto con il supporto dei partner Coordinato dalla Regione ABRUZZO;
- attività di comunicazione del progetto attraverso i principali Social networks previste nell'Application Form;
- altre attività di comunicazione previste a carico della Regione Abruzzo nell'Application Form ovvero che si rendano necessarie nel corso dell'implementazione del progetto.
- Disseminazione, con il supporto di ciascun partner, dei documenti e delle relazioni prodotte e pubblicate (laddove previste copie cartacee) con riferimento alle attività associate allo "scambio di esperienze". L'Attività sarà coordinata dalla Regione Abruzzo, che ne darà attuazione anche attraverso la creazione di profili sui network (LinkedIn, Facebook, Twitter).
- 2 report sulla comunicazione, con la descrizione di tutte le attività di comunicazione e degli strumenti, valutazione del lavoro svolto, comprese alcune proposte per il periodo successivo. Le relazioni saranno raccolti dalla Regione Abruzzo
- Organizzazione di una riunione interregionale di brainstorming tra i partner del progetto e gli esperti di innovazione: per condividere i punti di vista sul percorso fatto insieme, per discutere sugli aspetti po-



sitivi e critici dello scambio di esperienze fatto, per condividere gli approcci identificati per l'elaborazione dei singoli piani d'azione e cercare di utilizzare questo confronto per migliorare la loro strategia nello sviluppo degli stessi.

- Aggiornamento del sito web del progetto con i contenuti e le attività realizzate dal progetto. Tutti i partner devono fornire input.
- Aggiornamento del sito web del progetto (sito web del Programma Interreg e piattaforma) con contenuti di HIGHER

Modalità Operative

Redazione di un report di valutazione della comunicazione sulla base degli input di rivelazione raccolti attraverso gli in-put dei partner con riferimento ai contenuti di questa Azione. Il report deve essere redatto in lingua inglese corredato da una breve sintesi in lingua italiana.

Il report deve descrivere l'andamento complessivo della comunicazione con l'evidenziazione di eventuali punti di forza e debolezza, suggerimenti e possibili aree di approfondimento per una migliore comunicazione, redatto in lingua inglese con abstract in lingua italiana.

L'Affidatario dovrà produrre il contributo della Regione secondo le modalità ed il formato che verrà definito dal partner di progetto responsabile del deliverable. Si attende un approccio di pro attivo rispetto alla mera somministrazione di un questionario

L'approccio atteso per l'esecuzione di questa Azione è quello di essere parte integrante della squadra di lavoro, sia locale che transnazionale, e non agire quale mero erogatore di servizi, considerato oltretutto il contesto di co-produzione tra i partner di moltissimi deliverable.

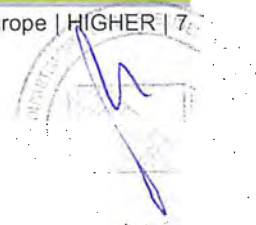
All'Affidatario è richiesta la flessibilità di comprendere che nel quadro dei progetti di cooperazione territoriale i "prodotti" attesi non rappresentano la mera somma di input ma il risultato di un lavoro condiviso di definizione, di elaborazione e di revisione

Per tutti i materiali prodotti dall'Affidatario, siano essi in formato digitale che cartaceo, lo stesso dovrà proporre in fase di programmazione una serie di soluzioni possibili, tenendo ovviamente in considerazione le restrizioni in materia della privacy e il fatto che il progetto HIGHER non rappresenta un prodotto da commercializzare. Inoltre tali materiali dovranno essere condivisi e valutati positivamente dalla Regione Abruzzo oltre che essere validati dal LP PRUAB Barcellona e dai partner, a tal fine l'Affidatario dovrà rendersi disponibile ad adeguare/aggiornare i materiali realizzati in considerazione delle indicazioni ricevute.

Si precisa inoltre che per tutti i deliverable e output indicati nell'Application Form, l'Affidatario dovrà contribuire alla preparazione dei progress report e report finali obbligatori, partecipando in modo diretto e attivo alla co-scrittura di tali sintesi relative ad attività obbligatorie.

L'Affidatario dovrà contribuire alla preparazione della reportistica per la componente tecnica integrandosi col team interno di progetto e procedere alla consegna della documentazione per la reportistica entro le scadenze che verranno concordate con gli uffici di riferimento.

Si precisa che le spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione di Innovation Experts/Communication Experts/Policy Makers/Stakeholders a visite di studio o eventi sono a carico del Soggetto Aggiudicatario dell'appalto.





2. Costituzione del gruppo di lavoro interno per l'Affidatario

Al fine dell'ottimale conduzione delle attività oggetto di affidamento, l'Affidatario è tenuto a costituire obbligatoriamente un gruppo di lavoro che sia in grado di porre in essere quanto previsto nel *workplan* del progetto HIGHER in maniera integrata e collaborativa con il *project team* interno alla Regione ma anche innovativa e creativa ispirandosi al concetto di "*think out of the box*".

L'Affidatario dovrà inoltre dimostrare durante lo svolgimento del servizio di voler anteporre la conoscenza rispetto al profitto, la ricerca rispetto all'attesa e l'innovazione rispetto la *routine*. Nella propria prestazione, l'Affidatario dovrà comunque manifestare sempre la disponibilità e la capacità di gestire ogni variazione/evoluzione che l'interazione con la Regione committente e con l'intero gruppo dei partner di HIGHER renderanno inevitabilmente necessarie (approccio *problem solving*).

Il Gruppo di Lavoro che l'Affidatario è tenuto a costituire deve avere la seguente composizione minima:

2 INNOVATION EXPERTS per un minimo ciascuno di 78 giornate uomo da distribuire in base al *workplan* del Progetto HIGHER:

a) un esperto di innovazione in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. diploma di laurea specialistica o conseguita nel previgente ordinamento degli studi;
2. almeno 5 anni di esperienza documentata nell'innovazione industriale di processo e/o di prodotto;
3. certificazione riconosciuta a livello internazionale (IELTS, TOEFL o equivalenti) di conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica saranno oggetto di valutazione i seguenti elementi:

4. eventuali titoli formativi ulteriori rispetto a quelli minimi (dottorati di ricerca, master, docenze etc....);
5. eventuale maggiore documentata esperienza lavorativa rispetto a quella minima richiesta;
6. eventuali giornate uomo ulteriori rispetto a 78;
7. approfondita e documentata conoscenza del sistema produttivo abruzzese, con riferimento ai domini individuati dalla S3 della Regione Abruzzo;
8. pregressa esperienza documentata nella gestione di progetti di ricerca finanziati con risorse europee, nazionali o regionali;
9. conoscenza delle tecniche di project management;

b) un esperto di innovazione in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. diploma di laurea specialistica o conseguita nel previgente ordinamento degli studi;
2. almeno 5 anni di esperienza documentata nella gestione di progetti di innovazione, con particolare riferimento alle attività di scambio di best practices e benchmarking;
3. certificazione riconosciuta a livello internazionale (IELTS, TOEFL o equivalenti) di conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica saranno oggetto di valutazione i seguenti elementi:

4. eventuali titoli formativi ulteriori rispetto a quelli minimi (dottorati di ricerca, master, docenze etc....);



5. eventuale maggiore documentata esperienza lavorativa rispetto a quella minima richiesta;
6. eventuali giornate uomo ulteriori rispetto a 78;
7. approfondita e documentata conoscenza del processo di elaborazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
8. pregressa esperienza documentata in attività di formazione rivolta ad imprenditori;
9. conoscenza delle tecniche di project management;

2 COMMUNICATION EXPERTS per un minimo ciascuno di 65 giornate uomo da distribuire in base al *workplan* del Progetto HIGHER:

c) un esperto di comunicazione in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. diploma di laurea specialistica o conseguita nel previgente ordinamento degli studi;
2. almeno 5 anni di esperienza documentata nella comunicazione, anche attraverso i principali Social Networks, di progetti transnazionali;
3. certificazione riconosciuta a livello internazionale (IELTS, TOEFL o equivalenti) di conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica saranno oggetto di valutazione i seguenti elementi:

4. eventuali titoli formativi ulteriori rispetto a quelli minimi (dottorati di ricerca, master, docenze etc.....);
5. eventuale maggiore documentata esperienza lavorativa rispetto a quella minima richiesta;
6. eventuali giornate uomo ulteriori rispetto a 65;
7. conoscenza delle tecniche di project management;

d) un esperto di comunicazione in possesso dei seguenti requisiti:

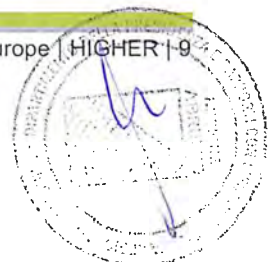
1. diploma di laurea specialistica o conseguita nel previgente ordinamento degli studi;
2. almeno 5 anni di esperienza documentata nella comunicazione, anche attraverso i principali Social Networks, di progetti transnazionali;
3. conoscenza di costruzione di database e di gestione di siti web;
4. certificazione riconosciuta a livello internazionale (IELTS, TOEFL o equivalenti) di conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica saranno oggetto di valutazione i seguenti elementi:

5. eventuali titoli formativi ulteriori rispetto a quelli minimi (dottorati di ricerca, master, docenze etc.....);
6. eventuale maggiore documentata esperienza lavorativa rispetto a quella minima richiesta;
7. eventuali giornate uomo ulteriori rispetto a 65;
8. conoscenza delle tecniche di project management.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro deve essere individuato un Coordinatore che sarà l'interfaccia tra l'Affidatario e la Regione in qualità di committente, per tutto il periodo di progetto.

Per tutto il Periodo Contrattuale, il Gruppo di lavoro non potrà essere modificato – né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti - fatta eccezione per casi di oggettiva indisponibilità (Dimissioni, malattia). In tali casi, deve essere formulata specifica e motivata richiesta all'amministrazione, indicando i nominativi e le referenze del/i componente/i che si intende sostituire, il/i quale/i dovrà/dovranno avere





requisiti equivalenti a quelli posseduti dal/i componente/i da sostituire. L'amministrazione dovrà pronunciarsi sul punto entro 15 gg. dal ricevimento dell'istanza. Nel caso di sostituzione non autorizzata dei componenti del Gruppo di lavoro, si applicherà la penale di cui all'art. 10 del presente Capitolato.

3. Modalità di esecuzione del servizio

L'Affidatario del servizio dovrà integrarsi con la struttura della Regione Abruzzo, divenendo parte integrante del Project Team regionale, interagendo con lo stesso e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi di progetto, con i partner di progetto stranieri.

È pertanto escluso qualsiasi approccio basato su una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito delle indicazioni riportate in questo Capitolato d'Appalto Speciale.

L'approccio richiesto all'Affidatario prevede una continua consultazione e dialogo, nonché approccio collaborativo e proattivo con il Committente e una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento.

L'Affidatario dovrà apportare un certo grado di innovazione rispetto alle metodiche classiche di gestione dei progetti-processo, determinando insieme al team interno della Regione Abruzzo un sistema di eccellenza e di distinguo.

L'Affidatario incaricato dovrà garantire interazione, integrazione e coordinamento con i soggetti che verranno individuati, diventando parte di un gruppo di lavoro allargato che comprende il *project team* regionale ed il *team* internazionale, composto dai partner di progetto responsabili del coordinamento dei pacchetti di lavoro tecnico: Pruab/Spagna - Regione Marche/Italia – Nordregio/Svezia – INTEL/portugal – LIC/lituania – AUMS/Slovenia - Regione Macedonia Centrale/Gracia - Greater Cambridge Greater Peterborough Enterprise Partnership/Regno Unito – Regione Abruzzo/Italia.

L'Affidatario dovrà da subito interagire con il gruppo di lavoro della Regione Abruzzo, composto dallo staff delle Strutture Organizzative individuate con determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa n. DPA/5 del 3.5.2016, concordando un calendario di massima degli incontri presso le strutture Regione di Abruzzo e le modalità di interazione giornaliera, anche attraverso il ricorso a strumenti on line di archiviazione e condivisione dei documenti.

Subito dopo la firma del contratto ed entro i successivi 10 giorni, verrà organizzato un incontro operativo presso la sede della Regione Abruzzo con tutto il *team* di lavoro composto dall'Affidatario, al fine di programmare degli interventi e confrontarsi su presentazioni/chiarimenti delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto.

Al fine di garantire il maggior coordinamento possibile, l'Affidatario incaricato dovrà garantire l'assistenza ed il supporto costante alla Regione, con la presenza fisica presso le strutture Regionali o anche attraverso *Skype* e via *mail*, fatta salva la necessità di garantire anche una presenza maggiore in funzione di scadenze di rilievo. La finalità degli incontri sarà quella di garantire la massima sinergia possibile tra i diversi soggetti in diversa misura e portata incaricati di partecipare al processo di innovazione per il quale il progetto è stato approvato.

E' a carico dell'Affidatario la redazione dei verbali al termine di ogni incontro, che, dopo verifica da parte della Regione, verranno ufficializzati con la firma di entrambe le parti.



4. Consegna degli elaborati

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso cui sono incardinate le attività di progetto

- Servizio Europrogettazione - Rapporti con gli Uffici dell'Unione europea e Raccordo con la sede di Bruxelles - indirizzo e-mail: dpa013@regione.abruzzo.it
- Servizio Ricerca e Innovazione Industriale – indirizzo e-mail: dpg013@regione.abruzzo.it

5. Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento

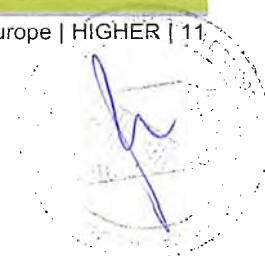
Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto è la Regione Abruzzo che svolge il ruolo di Partner del progetto. L'Aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico coordinandosi con le indicazioni fornite dal Responsabile del Procedimento o dai soggetti di volta in volta da questo incaricati. Dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso la sede propria e/o le sedi previste per la realizzazione delle attività del Progetto (Sede di Pescara Viale Bovio, Via Raffaello, Via Passolanciano – Sede di L'Aquila Via I. da Vinci).

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività sono di proprietà esclusiva della Regione Abruzzo.

6. Obblighi dei contraenti

L'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio, si impegna a:

- impiegare propri mezzi e risorse e ad accollarsi gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto e all'Offerta tecnica, curricula ed economica presentata in sede di gara, nell'interesse della Regione Abruzzo e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;
- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Regione Abruzzo, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formali, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Regione;
- mettere a disposizione della Regione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente disciplinare;
- fornire esaustive relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Regione;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente disciplinare;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come previsto dall'art. 1176 del Codice Civile;
- designare nell'ambito del Gruppo di Lavoro un Coordinatore quale referente unico per il servizio oggetto del presente disciplinare. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio,





intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente a ogni richiesta avanzata dalla Regione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

L'Aggiudicatario dovrà fornire alla Regione Abruzzo un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto e relative eventuali proroghe e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione.

Nell'espletare i propri compiti l'Aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma "INTERREG EUROPE 2014-2020", secondo quanto indicato dall'Autorità di Gestione del Programma, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

Il servizio dovrà svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla conclusione delle attività progettuali ovvero all'approvazione del *report* finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione.

La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, commi 5 e 6, procederà alla verifica, nei confronti del solo aggiudicatario dei requisiti autocertificati nel corso della procedura ai sensi del D.P.R. 445/2000.

7. Pagamenti

Il *budget* a disposizione è complessivamente di Euro **103.688,52 (IVA esclusa)**

La durata complessiva del progetto è di 30+24 mesi, a partire dal 1° aprile 2016; pertanto il progetto è suddiviso in 9 semestri "periodi":

- 1° periodo: 01.04.2016 – 30.09.2016 (semestre già concluso)
- 2° periodo: 01.10.2016 - 31.03.2017 (semestre in corso)
- 3° periodo: 01.04.2017 – 30.09.2017
- 4° periodo: 01.10.2017 - 31.03.2018
- 5° periodo: 01.04.2018 – 30.09.2018

Gli ultimi 4 periodi del Progetto (01.10.2018 – 31.03.2019; 01-04.2019-30.09.2019; 01.10.2019-31.03.2020; 01.04.2020-30.09.2020) prevedono attività di implementazione dell'action plan e di monitoraggio che non richiedono una partecipazione continuativa da parte dell'Affidatario come nei semestri precedenti. In caso di necessità, l'Affidatario è comunque tenuto ad assicurare ogni eventuale necessaria collaborazione alla Regione, a costi invariati, secondo buona fede e fino alla conclusione del progetto.

Con riferimento agli importi inseriti nell'ultimo periodo (periodo 6) si specifica che secondo quanto indicato nell'IMPLEMENTATION MANUAL (cfr. pagina 57) l'emissione delle fatture deve avvenire entro la chiusura del progetto.



Il pagamento del corrispettivo avverrà con le seguenti modalità:

- il 10% dell'importo contrattuale, oltre IVA, a titolo di anticipazione, successivamente alla data di stipula del contratto, su presentazione di regolare fattura all'inizio del servizio;
- l'80% dell'importo contrattuale, oltre IVA, sarà pagato con atti di liquidazione semestrali posticipate, previa presentazione della documentazione necessaria ai sensi della normativa vigente, nonché della relativa fattura e della relazione dell'attività svolta, con allegate dichiarazioni di regolarità delle prestazioni rese;
- il 10% dell'importo contrattuale sarà erogato a saldo entro 30 giorni dalla verifica finale effettuata dalla Regione.

L'Affidatario dovrà indicare nelle fatture la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto, per effetto della regola dello *"split payment"*, l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

8. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

9. Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'Affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria, da prestare nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103, comma 1 del D.Lgs 50/2016. Per effetto di quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 l'ammontare della cauzione è ridotto del 50% per le imprese in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Fatte salve le ulteriori riduzioni previste all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

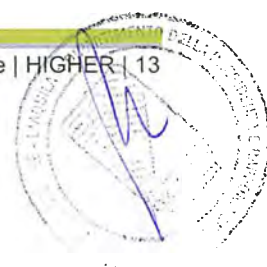
La cauzione sarà restituita alla conclusione delle attività progettuali, ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione

10. Inadempimenti e penalità

Qualora i risultati del servizio espletato fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario sarà tenuto a provvedere agli adeguamenti necessari, secondo le indicazioni del committente.

Per quanto attiene attività ripetitive e/o non caratterizzate da scadenze prestabilite, a fronte di inadempimenti o inefficienze, la Regione Abruzzo preliminarmente effettuerà apposita comunicazione all'aggiudicatario. Qualora, entro i successivi 7 gg., non verranno poste in essere opportune azioni correttive, si applicheranno le penali di cui al comma successivo.

Nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario non provveda in base al comma precedente, saranno applicate le seguenti penali, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.





- Per i ritardi non giustificati e non giustificabili nel compimento delle azioni correttive richieste dal committente e, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, la Regione applicherà, previa contestazione all'aggiudicatario, una penale pari a € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine suddetto;
- Per attività che dovranno concludersi entro data certa, si applicherà, secondo le modalità dettate dagli uffici competenti, previa contestazione all'aggiudicatario, una penale pari a € 1.500,00 (per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo).
- Per quanto riguarda la "Composizione del gruppo di lavoro" qualora l'aggiudicatario proceda alla sostituzione dei membri del Gruppo di lavoro al di fuori dei casi previsti e/o senza la prescritta autorizzazione, la Regione potrà applicare una penale pari ad € 4.000,00;

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto; nell'eventualità che tale condizione si verifichi, l'Amministrazione Regionale procederà alla risoluzione del contratto.

Nel caso di gravi e ripetute inadempienze dell'aggiudicatario che compromettano il regolare svolgimento del servizio, l'Amministrazione Regionale procederà alla risoluzione del contratto.

11. Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà risolvere il contratto, a mezzo di comunicazione via PEC all'Affidatario, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- in qualunque momento dell'esecuzione avvalendosi della facoltà consentita dall'art.1671 Codice Civile;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell' Affidatario, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- mancata ed ingiustificata partecipazione del Coordinatore della commessa agli incontri presso la struttura Regionale e ai *meeting* di progetto;

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Regionale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno.

12. Esecuzione in danno

Qualora la Ditta affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.



Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione Regionale potrà rivalersi, mediante trattative, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

13. Recesso

E' facoltà della Regione recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 30 giorni consecutivi, da comunicarsi alla ditta aggiudicataria mediante PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, la ditta aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'Amministrazione.

In caso di recesso la ditta aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

14. Cessione di Contratto

E' fatto assoluto divieto alla Ditta appaltatrice di cedere, anche parzialmente, il servizio in oggetto. In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Nei casi di modificazioni soggettive del soggetto esecutore del contratto si applica quanto previsto all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

15. Scorrimento della graduatoria di gara

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue in graduatoria.

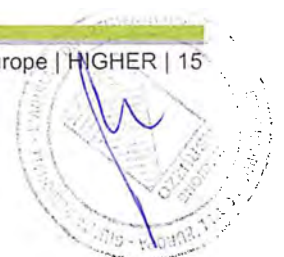
Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale della Ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

16. Domicilio dell'Appaltatore

L'Appaltatore, a tutti gli effetti di legge e del contratto, deve eleggere, nel contratto stesso, eleggere il suo domicilio. Qualora non vi provveda, il domicilio si intende eletto presso la sede della Regione Abruzzo.

17. Controversie

Per ogni controversia relativa al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di L'Aquila





18. Disposizioni finali

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto dal presente Capitolato d'Appalto Speciale, dal D.Lgs. 50/2016 e da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano in via espressa tutte le condizioni, clausole e pattuizioni degli articoli qui di seguito citati:

8. Pagamenti; 9. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari; 10. Cauzione definitiva; 11. Inadempienze e penalità; 12. Risoluzione del contratto; 13. Esecuzione in danno; 14. Recesso; 15. Cessione di Contratto; 16. Scorrimento della graduatoria di gara; 17. Domicilio dell'Appaltatore; 18. Controversie.



ALLEGATO

Si ritiene utile riportare una sintesi in inglese dell'Application Form, al fine di una migliore comprensione da parte dei candidati delle finalità del progetto HIGHER.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito: <http://www.interregeurope.eu/higher/>

a. Project HIGHER abstract

The HIGHER project has been designed to tackle the following challenges, common to all the involved territories:

- the need to improve the innovative character of the innovation projects financed through ESIF;
- the need to improve a stronger public administrations role as innovation drivers;
- the need to improve scienceindustry collaboration; the need to improve private capital investments in R&D projects;
- and the need to improve the clustering approach.

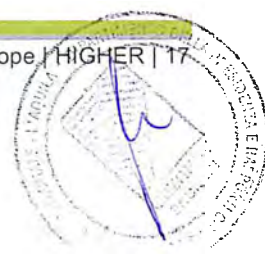
In this common framework, and starting from a set of national/regional policy instruments identified by the project partners and cofinanced by the ESIF under the RIS3, the project overall objective is to achieve innovative models of PublicPrivate Partnerships (PPP) suitable to mobilise investment in related smart specialisation areas, fostering an entrepreneurial discovery process in driving the innovation process of the policy instruments addressing RIS3.

This will be pursued by promoting a European perspective and ensuring the durability and the transfer of the achieved results.

The role of the public authorities as innovation drivers will be enhanced, in the process, as well as their position as "innovation demand hub" in the knowledgedriven economy. The project will strengthen the participation of relevant innovationrelated stakeholders, following the quadruple helix approach, involving them in relevant activities. The main project outputs are: 9 analyses of the policy instruments addressed and 200 related final reports for partners and innovation stakeholders; the setup of an innovation experience digital hub based on capitalised online tools for project partners and innovation experts; 36 meetings with the stakeholders groups; 3 inter-regional innovation summits, 4 interregional meetings, 6 workshops and 6 study visits organized in the scope of the project learning path; and 9 action plans for policy instruments' improvement drawnup.

b. Brief History of the project

The HIGHER project partners started collaborating, since 2010, in European Funded projects focused on public policy for supporting innovation, public/private partnership mechanism, precommercial and innovative procurement to promote innovative business/research projects and smart specialization strategies. In particular, UAB (represented by MOVE in the project) and Marche Region, through Iktimed project (www.iktmed.eu), funded by the MED Program of transnational cooperation, had the opportunity to verify that each region was building up policy instruments related to "promotion of research, technological development and innovation, under a rather random strategy, with no consideration of a European perspective, and less resultoriented; especially those instruments related to the ERDF for the investment priorities were not clear and the instruments linked to innovation were not aligned to any strategy.





During the project had been done a relevant work to support the partners' region in the definition of Smart Specialization Strategies. From this work, further studies on RIS 3 and innovation policies had been developed in the scope of the CITEK (www.yourinnovation.eu) project, funded by the MED Program capitalization strategy, in collaboration with IPTS (Seville <https://ec.europa.eu/jrc/en/institutes/ipts>) and innovative tools were set:

- Knowledge community platform (KIC), to promote open innovation approach involving wider stakeholder groups;
- SMART MAP to achieve a sound framework of updated information on RIS3 definition in Europe and to get easily the matching among the KET of the European regions useful for common transnational projects.

Additionally, in 2014, 7 of Higher partnership' partners submitted a proposal, well positioned in the final rank, under Horizon 2020 call on same issues having the opportunity in the project design phase to better improve their strategic knowledge.

The presentation at the beginning of 2015 of ESIF Regional Operative Plans and Innovation strategies' plans for 2014-2020 period of the Higher project partners have been the occasion to improve the mutual reflection and collaboration on the promoted policy instruments to support the R&D, innovation, PPP and increased private investment for innovation. In this framework, the Interreg Europe Program's first call has come as a sound opportunity to capitalize the coloration set up and, at the same time, to exchange the experiences and good practices for the future improvement of the policy instruments addressed carrying on the mutual learning process already started within the previous projects.

Each Higher PP has been fully involved in the policy instrument's form filling in and in the setting up of a fruitful collaboration with the policy instruments' managing authorities were needed. The project objectives and activities have been jointly defined and the workload shared based on each PP experience and staff at disposal.

c. Issues addressed

The commitment of the Innovation Union EU Strategy regarding improvement of national and regional policy-making for more innovation impact of its Cohesion Policy and ensuring that all regions participate in the Innovation Union materialised: on the one hand in the focus of ERDF resources for research and innovation and in the introduction of smart specialisation strategies (RIS3) as ex ante conditionality for ERDF investment priorities. It also materialised in the acknowledgement of the importance of regional policy actors in EU, like the public-public partnerships (P2Ps) under Article 185 TFEU.

As Interreg Europe programme IP 1B claims "Regions need to concentrate innovation support in key areas with high innovation potential (smart specialisation)", RIS3 strategies are required to prioritise fields, identified through the involvement of stakeholders ('entrepreneurial discovery process'), in which they have genuine and distinctive competitive advantages.

This process is crucial to orientate research and innovation activities towards the needs of the industries/public sector in the territory. In addition The Regulations of 2014-2020 EU programmes contain a number of novelties to be discovered and implemented by the MA that enlarge the possibilities for synergetic use of the EU funds e.g. Article 65(11) provides for a possibility of cumulating grants from different EU funding instruments, Article 70(2) of CPR of ESIF programme section dedicated to interregional and transnational actions. It is of utmost importance to ensure effectiveness of the ESIF funds to face the ever-increasing competitive pressure from global markets and maximise impact and efficiency of public funding.



The European Parliament and Council made it clear that this approach is no more a "nice to have" but a "need to implement". Higher project wants to better identify development potential and bottlenecks in specific sectors at transnational and interregional level, to support stakeholders promoting novel approaches and sharing knowledge. The project will support the constitution of multilevel and intersectoral working teams and partnerships to overcome administrative and sectoral bottlenecks, on smart specialization common related area.

Another important issue addressed by the project, at activity level, is to use the macroregional approach, included in the new generation of Regulations for the programming period 2014-2020 as a collaboration platform to apply RIS3 interregional and transnational collaboration especially for EUSAIR and Baltic Strategy.

The HIGHER project aims at evaluating the instruments under which we will develop our activities and try to identify which are their main weaknesses, developing a learning process to overcome the main obstacles around them and enhancing a better and more efficient implementation. To understand the issue addressed, we selected policy instruments that can be improved by the interregional cooperation.

All policy instrument addressed in the present project have all these points in common:

- i. They are all cofounded by regional / national European Structural Funds (more concretely ERDF), linked to the approved smart specialisation strategy for every region, so all them are built on the basis of the RIS3 principles.
- ii. They are all defined under the Axis 1 of the operative programmes of every region related to the ERDF. Priority axis 1 refers to the innovation projects, more concretely devoted to 'Strengthening research, technological development and innovation'.
- iii. All the policy instruments presented are linked to the public private collaboration of agents of the quadruple helix model.
- iv. All them are a priority from local regional authorities(v) All the addressed instrument present linked problems or issues to be improved, especially related to the still relative low presence of the private investments in most regions, and collaboration science industry.

d. Objectives

Improve the implementation of regional development policies and programmes, in particular programmes for Investment for Growth and Jobs and, where relevant, ETC programmes, that support the delivery of innovation by actors in regional innovation chains in areas of "smart specialisation" and innovation opportunity.

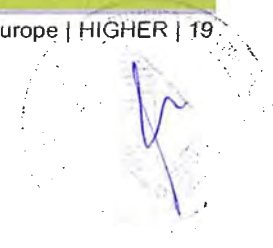
The main sub objectives of the project are:

To promote, the role of the PA as innovation demand drivers starting from public procurers' needs.

To set up of a learning process starting from the good practices identification and exchange of Structural Funds MA actions e.g. practices to: manage ESIF programs on interregional and transnational actions, types of priorities, project selection.

To support the implementation of the PP's policy instruments action plans, exploiting explicitly the possibility to invest ESIF funds in related smart specialisation areas among Member States (e.g. making us of macro regional platforms or other networks).

To implement an "experience hub" of PPP through a process of transformation of experience tacit knowledge (experience acquired in the work) into explicit knowledge (information available to others). The "hub" means digitalise work experiences, ready to be promoted in all European web and social platforms including program web platform so to do critical mass in the European debate.





To promote the engagement of all actors, quadruple helix approach, for improving the policy instruments: from institutions to the new innovative entrepreneurs, hidden champions and groups with an entrepreneurial potential.

e. Communication strategy

The communication strategy has been defined during the project preparation and shared among the partners. To contribute to the achievement of the project objectives it will foresee the building up a 4.5 years plan, delivered by three months from the project start, including communication messages, target groups, tools, time plan, activities to implement at support of the project activities and the related budget as well as the communication strategy's monitoring and evaluation criteria. The strategy implementation will be under the responsibility of a communication manager selected by the LP and supported by one representative for each project partner. It will foresee an internal and external dimension with ad hoc activities, tools and identified target groups for both approaches.

It will aim at supporting the communication of everyday work within the partnership (videoconference, emails, social networks) and keeping project partners and stakeholders groups updated regarding the project progress (social media, newsletters, project website, partners' website, program website and policy platform, events and meetings). It will also aim at spreading, to project territories and European relevant public authorities and innovation stakeholders, all project outputs and results and promoting their durability and transfer (social media, newsletters, interregional event, innovation summits, mainstreaming event, publications, leaflets, posters, project website, experience hub tools, 5 articles on relevant magazines). Finally, the communication strategy aims at raising awareness about the importance of interregional cooperation to improve the addressed policy instruments and promote Interreg Europe.

Programme's support to the project (brochures, posters, reports and documents in online and printed version, project website, experience hub tools). A communication monitoring and evaluation report per semester and per year will be drawn up and submitted to the Steering Committee.

f. Partnership

PRUAB Research Park Lead partner (Spain)

PRUAB has a team working in policy analysis, including innovation, participating in several projects and studies in the field of innovation policies at a regional level,

Working with many other different institutions in the EU to evaluate and improve models in the field. Its experience is both academic and applied through the studies in Catalonia (RIS3CAT) and other regions, related to the improvement of the methodologies for better implementation of innovation strategies.

Marche Region- Department for Productive Activities, Work, Tourism, Culture and Internationalization

The region is responsible for the coordination of the Italian Observatory on R&D policies. It has been the first in Italy and the fifth in Europe to adopt and implement a Smart Specialization strategy. It is working, also through ETC Programs to the development of procedures (innovative public procurement) and tools (project vouchers, innovation voucher, platforms to match innovation supply and demand) to increase the level of innovation of the regional enterprise system.



Nordregio Sweden (SVERIGE)

Nordregio's team of international researchers specialized in the broad field of regional studies have extensive experience in doing studies on innovation policies in Swedish, Nordic and European contexts through projects such as Regional innovation Monitor (RIM) Plus and Arctic Smart Specialization project in North Finland.

INTELI – Intelligence in Innovation, Innovation Centre Portugal (PORTUGAL)

INTELI is an innovation center focused on the promotion of innovation and competitiveness of cities and regions, operating in cooperation with local authorities, companies, universities and R&D centers and associations. The institution has participated in several regional, national and European projects in the area of regional innovation policies, like the elaboration of the Regional Innovation Strategy of the Northern Region centered on the automotive and ICT clusters.

LIC -Lithuanian Innovation Centre Lithuania (LIETUVA)

Experience in influencing policies is twofold:

Programming type: LIC drafted national Innovation in Business Program in 1999 and 2007 (Leading the Expert Group) and Operational Programme for the Economical Growth for 2007–2013

Development type: LIC acted as advisory body for establishment of national agencies for innovation support (1996-1999), setting up of NCP system for FP (1999-2000), and launching countrywide Innovation support network of innovation advisers (2003-2007).

Abruzzo Region - Department of Presidency and Relations with Europe

Region Abruzzo, acting as administrative government, develops policies in connection with local territorial Authorities/Institutions. It has autonomy, according to topics delegated by State, to plan/legislate on the policies for the achievement of the targets fixed from the local government such the implementation of sustainable policies namely by consolidating the choice of reinforcing the development of strategic policy, including the implementation of instruments, as the one addressed.

Association of Urban Municipalities of Slovenia - Slovenia (SLOVENIJA)

Association of Slovenian City Municipalities includes 11 city municipalities that represent main urban areas in Slovenia. The activities of the SI Innovation HUB will be implemented in the completely Slovenian territory. The Association is already a detect partner of the Slovenian Innovation Hub. Association of Slovenian City Municipalities will support all 11-city municipalities in adopting action plans for best linkages between universities, research institutes, businesses and local authorities.

Region of INTERREG Macedonia - Greece (ΕΛΛΑΔΑ (ELLADA))

The Region of INTERREG Macedonia designs and implements the overall strategy for economic, social and cultural development of INTERREG Macedonia. Through the implementation of national and European programs and funding actions promotes the regional entrepreneurship and innovation. Moreover, RCM also participates in the group setting bodies, creation and management of the Regional Development Fund of INTERREG Macedonia.

Greater Cambridge Greater Peterborough Enterprise Partnership - United Kingdom (UNITED KINGDOM)





The partner is a key strategic partner in prioritizing investment of ERDF Priority Axis 1 Research and Innovation within the GCGP area.

g. Policy instruments addressed

- Comunitats RIS3CAT (RIS3CAT Communities) Government of Catalonia – Department of Economics and Knowledge
- Promotion of innovation markets Marche Region
- Programme for strategic innovation collaboration between public and private actors in Stockholm Swedish Agency for Economic and Regional Growth
- Scientific and Technological Knowledge Transfer Collective Actions CCDRN– Regional Coordination and Development Commission of Northern Region
- Innogeb LT – Instrument for the development and implementation of innovation support services in Lithuania Lithuanian Ministry of Economy
- Sustainability of the collaborative R&D activities for the development of new sustainable technology Abruzzo Region
- Slovenian Innovation Hub Developing links and synergies between enterprises, research and development Ministry of Economic Development and Technology
- Strengthening research, technological development and innovation programme Region of INTERREG Macedonia
- Support for research and innovation in Greater Cambridge and Greater Peterborough UK's Department for Communities and Local Government.

h. Project HIGHER detailed working plan per period

I semester (already almost completed)
The First semester has been focused focus on “Analysis, research and stakeholders’ engagement activities”. Exchange of experience Act. 1.1. To guarantee the organisational learning level achievement and ensure a sound project knowledge within the PP and the addressed policy instruments’ Managing Authorities, after the project Kick-off meeting, each PP has organised an internal meeting in order to share its objectives and potentialities as well as the work to do and the challenges to tackle with the whole institution. Those PP not directly managing the policy instrument addressed invited the responsible MA. The Lead Partner will coordinate the activity implementation. Act. 1.2. Has been realised, under the coordination of NORDREGIO, 1 analysis, based on a predefined questionnaire submitted to the policy makers of the partners’ organisations, of the project territories RIS3 level of implementation and to verify if RIS3 definition and drawing up has led to lasting changes in territories innovation policy and tools. Furthermore each PP made a detailed analysis of the identified policy instruments, linked to each PP’s RIS3, and their implementing tools and methodology, including the policy instruments’ SWOT.



The RIS3 questionnaire's results HIGHER with the 9 partners' policy instruments analyse has been summarized in a single activity report to be used as knowledge basis for the learning activity within the project implementation (coordinated by NORDREGIO).

Act. 1.3. Capitalisation of the online tool called SMARTMAP developed by PRUAB and Marche Region in the scope of CITEK project (cofinanced by the MED Programme) and related to RIS3 drawing up and implementation monitoring, linking it to Interreg Europe Program's website / platform. Other RIS3 tools will be studied and shared among the partnership especially those developed by the Commission (Eye@RIS3) or other Interregional Programmes. The list of analysed platforms will be included in activity 1.2 report. The Marche Region will coordinate the activity and PP will provide the needed info.

Act. 1.4. Formal setting up, following each PP internal procedure, of the stakeholders' group to involve in the project learning path activities (workshops, study visits, training activities) and organisation of the 1° stakeholders' group meeting, one for each PP. Stakeholder groups contacts and info database shared among PP (Coordinated by ABRUZZO).

Act. 1.5. Survey based on a predefined online questionnaire to verify the stakeholders' expectations, their potential contribution to the project results and to easily identify ways to achieve their engagement. The results will be analysed and discusses among the partnership in order to better address the stakeholder's participation. The Marche Region will be in charge for the questionnaire preparation and the analysis of results while questionnaire delivery on survey monkey platform in each PP language.

Communication and dissemination

C.1.1. Setting up of project communication board composed by the comm. manager, selected by the LP and 1 communication representative from each PP. To contribute to the achievement of the project objectives the communication strategy sees the drawing up of 4,5 years communication plan, including communication messages, target groups, tools, time plan, activities to implement at support of the project activities and the related budget. Creation of a database of stakeholders groups contact for the communication activities to integrate with the one foreseen in the activity 1.4 of the exchange of experiences work plan (activity coordinated and communication plan drawn up by Abruzzo).

C.1.2. Press conference in occasion of the project KOM, 9 press releases and project presentation on PP websites and Interreg Programme's website. (Coordinated by PRUAB).

C.1.3. Updating of the project website contents. The Program will put the website at disposal of the project. Activity coordinated by RMC.

C.1.4. Publication of the first project newsletter devoted to present the project, its goals, characteristics and relevance. It will be sent to all the target stakeholders. (Coordinated by PRUAB).

C.1.5. Within six months after the approval of the project, each PP has placed at least one poster with information about the project (minimum size A3), including the ERDF financial support and the programme's logo, at a location readily visible to the public (Coordinated by PRUAB)





II semester

The Second semester will be focused on “cross analysis, good practices' identification, and presentation and sharing”.

Exchange of experience

Act. 2.1. It will be organised a peer review meeting among PP and their innovation experts, coordinated by Nordregio in Stockholm, for cross analysis of the policy instruments addressed by the project and good practices' selection. This work represents the follow up of the research work done during the first semester. The good practices selection will be based on the feedbacks coming from the first implementation period of the policy instruments addressed (activity coordinated by Nordregio, PP will participate to the work with experts).

Act. 2.2. Benchmarking analysis between HIGHER project good practices and other European related policies identified by the innovation experts. A final benchmarking report summarising the best practices identified will be developed (to be published digitally, disseminated to target audiences and uploaded at the Programme's Platform). Each partner will give its contribution in finding the useful information and send them to the activity's responsible partner through a predefined form. Activity coordinated by AUMS.

Act. 2.3. At the end of the second semester it will be organised by CGCP the first project interregional meeting for identified good practices presentation, discussion and evaluation open to project partners, policy makers and innovation experts. During the workshop, it will be presented also the benchmarking analysis results'. Activity coordinated by GCGP.

Act. 2.4. Settingup of the HIGHER Innovation Experience Hub. HIGHER with the SMART Map described in the previous semester, it will be capitalized from the CITEK Project, funded by MED Programme, a set of online tools considered particularly helpful for the achievement of HIGHER project and in particular for the involvement of the identified stakeholder groups: the KIC (Innovation Knowledge community) tool (<http://www.yourinnovation.eu/tools/communities/>) to allow the settingup of a HIGHER KIC opened to PP, policy makers and all interested stakeholders, to share, dialogue and create synergies around the project issue; the Smart Map already described in the previous semester's activities; The eLearning platform at services of transnational innovation clusters.

These tools and their results will be put at disposal of the Interreg Europe policy-learning platform. Activity coordinated by Marche; Each PP will be involved in tools' contents updating and KIC work participation.

Act. 2.5. HIGHER Innovation Policy Summit 1 (IPS1). In the scope of the project mutual learning path, it will be organised by LIC a two days event open to triple helix innovation actors with the aim to share experiences on the issue: 'Strategies to foster the collaboration scienceindustry, reinforcing the role of the private investments'. The event will be organised in collaboration (in terms of contents and expertise) with EU institutions as IPTS.



Communication and dissemination

C.2.1. Printing of 1000 copies HIGHER project good practices catalogue in English, using all the inputs from the related learning activity to spread up during the project events (Coordinated by NORDREGIO).

C. 2.2. Dissemination, with the support of each PP, of the documents and reports drawn up and published (when hard copies are foreseen) in the scope of the "Exchange of experiences" activities. The activity will be coordinated by Abruzzo Region, which will implement it also through setting up project social networks' profiles (LinkedIn, Facebook, and Twitter).

C. 2.3. In occasion of the first innovation policy summit LIC will organize a press conferences, taking care of the preparation of a press kit for the journalists. The event will be promoted on the project website and on the PP websites too.

C.2.4. Publication of the 2nd project newsletter on project website. Coordinated by LIC.

C.2.5. At the end of the second semester each project partner will be asked to write a communication report, describing all the communication activities and tools realized during the first year, evaluating the work done, and including some proposals for the next period. The reports will be collected by the Abruzzo Region, which will present a brief synthesis of the work done during the second SC meeting Coordinated by ABRUZZO.

C.2.6. Update of the project website with HIGHER contents and project activities' implementation. All partners must provide inputs. Coordinated by ABRUZZO.

III semester

The 3rd semester will be focused on "Open mutual learning path activities", where "open" characterizes the attempt to actively involve all the identified stakeholder groups and their representatives, where needed.

Exchange of experience

Act. 3.1. Organisation of 1st of the 2 workshops (three days each) HIGHER with study visits (workshops in the morning and study visits in the afternoon of 2nd and 3rd days) aimed at verifying the relation between the policy instruments, the methods and procedures to implement it and the level and quality of innovation achieved in terms of public/private partnership projects. The activity will involve PP policy makers and stakeholder groups' representatives (max 30 people each). Responsible partners: Inteli, LIC and UAB.

Act. 3.2. Interregional Peer Review among PP, policy makers and identified innovation experts on the impact of the previous semesters learning actions regarding the addressed policy instruments potential improvements, potentialities and feedbacks. Inteli will organize the peer review in occasion of the 1st of the three-abovementioned project learning path's workshops.

Act. 3.3. Following the peer review conclusions each PP will draw up a detailed document including: an evaluation of the work done in the scope of the addressed policy instruments and a set of proposals in terms of methodologies and concrete actions to promote the sectors identified as prominent under each region's RIS3.



At the moment of the Higher project designing all the policy instruments addressed are quite new in their implementation so this work seems particularly important in relation to the drawing up of the policy instruments' action plans foreseen in 5th semester. (Coordinated by GCGP).

Act. 3.4. Each PP will organise an "organisation internal meeting" to share with colleagues, head of department and experts the experiences and lessons learned, involving also the policy instruments MA (Coordinated by UAB)

Act. 3.5. 2nd round of PP meetings with stakeholder groups devoted to present all the information gathered during the 1st year of implementation of the HIGHER project, regarding the contextualisation of the instrument in the region and aimed at starting developing concepts to improve its implementation and related efficiency. Each partner will be responsible to organise the stakeholders group in their own region, and present a report on the main conclusions afterwards. (Coordinated by AUMS).

Act. 3.6. Higher Innovation Policy Summit 2 (IPS2). The event will work under the topic 'Social economy and Circular economy' in the framework of the innovation policies. Besides the partnership, the event will be available for the assistance of all interested people/institutions. The project will look to collaborate with EU institutions on the event's contents. (Coordinated by NORDREGIO)

Act. 3.7. Participation of PP to the Interreg Europe Programme's Policy learning platform activities. (Coordinated by UAB)

Communication and dissemination

C.3.1. Organisation of an interregional project intermediate event to raise the awareness of the wider public about the work done by the HIGHER project, to advertise the SMART MAP and introduce the HIGHER KIC and Innovation hub tools in general.

The Intermediate event main topic will be also the use of Open Data to spread up Territorial Cooperation Project best practices and achievements, the case of CKAN platform. The event will be organised by RCM; each PP will take part in it inviting stakeholders and experts.

C.3.2. Communication workshop among the project partners communication staff (to organise the day before the intermediate event in Thessaloniki – half day session) to share the communication plan's contents and the state of the art of its implementation, fully understand the future communication tasks and verify if the strategy fits the project communication needs after 18 months from the project start. Activity based on the first two reports on project communication activities' evaluation. (Coordinated by RCM).

C.3.3. Publication of the third project newsletter on project website (Coordinated by Inteli).

C.3.4. Update of the project website (Interreg Programme's website and platform) with HIGHER contents. (Coordinated by Abruzzo).



IV semester

The 4th semester will be focused on "Strengthening the exchange of experiences and acquisition of the lesson learned from the project partners" with the following activities:

Exchange of experience

Act. 4.1. Organisation of the 2nd round of 2 workshops (3 days each) HIGHER with study visits (workshops in the morning and study visits in the afternoon of first and second days) addressed only to PP, policy makers and addressed policy instruments' managing authorities to facilitate the transfer of good practices. The work will be based on action learning methodology and foresee practical exercises.

The workshop will see the involvement of PP, policy makers and ERDF MA also coming from other Interreg Europe funded projects on the same issues so to create synergies, joint collaboration and strengthen the work of the Higher Knowledge Communities amount and level of work.

The three workshops/study visits will be organized by Marche Region (innovative public procurement), RCM (application of innovation in RIS3 sectors) and Nordregio (mobility between different sectors to address cross-sectorial challenges in the production of new services and products) with the collaboration of all PP in terms of contents.

Act. 4.2. Interregional Peer Review among PP, policy makers and identified innovation experts on the impact of the previous semesters learning actions regarding the addressed policy instruments potential improvements, potentialities and feedbacks.

Marche Region will coordinate the peer review in occasion of the 1st of the three abovementioned learning path's workshops. Every partner must present an update of the instrument including the learnings and the feedbacks, and propose the first policy implications.

Act. 4.3. As done during the previous semester and following the peer review conclusions, each PP will draw up a detailed document, to use as basis for the policy instruments action plans, including: an evaluation of the work done in the scope of the addressed policy instruments and a set of proposals in terms of methodologies and concrete actions to promote the sectors identified as prominent under each region's RIS3. (Coordinated by PRUAB and CGCP)

Act. 4.4. Each PP will organize an "organisation internal meeting" to share with colleagues, head of department and experts the experiences done and lessons learned, involving also the policy instruments MA (Coordinated by PRUAB).

Act. 4.5. Higher Innovation Policy Summit 3 (IPS3). The event will work under the topic 'Social economy and Circular economy' in the framework of the innovation policies. Besides the partnership, the event will be available for the assistance of all interested people/institutions. The project will look to collaborate with EU institutions on the event's contents. (Coordinated by AUMS).

Act 4.6. 3rd round of stakeholders meetings for learnings update.



Act. 4.7. Participation of all partners to the Interreg Europe Programme's Policy learning platform activities (Coordinated by PRUAB).

Communication and dissemination

C.4.1. Realisation of a set of interviews to the participants of the 6 interregional workshops/study visits exchange of experiences' activities realised during the 3rd and 4th semesters.

The most interesting interviews selected by the project SC will be uploaded on the project website, while all of them we'll be used to realize a 30minutes video of the project to present in occasion of the project final event (second phase). The interviews and video will be realised by LIC.

C.4.2. Realisation of 10 micro video of 15 second max each to spread up virtually on the net, through the project social media channels, about the project and its protagonists. (Coordinated by LIC).

C.4.3. Publication of the 4th project newsletter on project website (Coordinated by Marche Region).

C.4.4. At the end of the 4th semester each PP will be asked to write a communication report, describing all the communication activities and tools realised during the second year, evaluating the work done, and including some proposals to foster project promotion and dissemination after the closure of phase 1 of the project implementation. The reports will be collected by the Abruzzo Region, which will present a brief synthesis of the work done during the 4th SC meeting.

C.4.5. Update of the website (Interreg Programme's website and platform) with HIGHER contents. (Coordinated by Abruzzo).

V semester

The 5th semester will be focused on "the addressed policy instruments' action plan drawing up and the needed preparatory actions". These the foreseen activities:

Exchange of experience

Act. 5.1. Exploiting the elearning platform capitalised by the Marche Region from the Citek project (as described in exchange of experiences' activities of 2nd semester) the Abruzzo Region will developed, in collaboration with the PP in terms of contents, 3 online training courses of 3 modules each in SCORM format to upload on the platform. Part of the training activity will be addressed only to PP and policy instruments MA ("*how to develop and effective action plan*"; "*how to improve PA capacity for strategic planning and policy evaluation*"), while a part will be also addressed to project identified stakeholder groups ("*How to strengthen the involvement of stakeholders, especially business, in the development of innovation policies*").

All the training modules will be composed by videos, supporting documents and tests for the participants. The tests results will be taken into consideration to verify the learning level of the participants.

Act. 5.2. Organisation of an interregional brainstorming meeting among the project partners and their experts: to share the views among the path done HIGHER; to discuss about the good and critical aspects of the exchange



of experiences done; to share the approaches identified for their single action plans drawing up and try to use this confrontation to improve their action plans development strategy. (Coordinated by Abruzzo region).

Act. 5.3. Each PP will define an own monitoring scheme to apply on the action plan's implementation and will share it with the other PP. Activity Coordinated by GCGP.

Act. 5.4 Each PP will have to draw up its own action plan for the improvement of the addressed policy instrument to implement during the second phase of the project. A first draft of the action plan will be share by the PP with the policy instruments MA and the involved stakeholder groups during ad hoc meetings. Activity coordinated by UAB.

Communication and dissemination

C.5.1. Organisation (coordinated by AUMS) of a project workshop in Brussels to present the work done with Higher project at the presence of IPTS, CoR and DG Regio and interested experts from other EU and Interreg Europe funded projects. The event is functional to the setting up of interesting synergies at European level on project issue.

C.5.2. Drawing up and printing of a brochure including the panorama of the activities realised during the first phase of the project, project results and description of stakeholders involved and how they have been involved to spread up in occasion of the project mainstreaming event. Activity coordinated by AUMS.

C.5.3. Publication of the 5th project newsletter on project website. Coordinated by AUMS.

C.5.4. The project lead partner will draw up a project communication evaluation report including all the communication activities, the achieved indicators and targets, problems encountered and solutions founded.

VI semester

Action plan Implementation follow-up

Each partner starts the implementation of its action plan. The relevant stakeholders for the implementation are mobilised.

Communication and dissemination

The partners ensure regular updates of the project website with information of the action plans implementation.

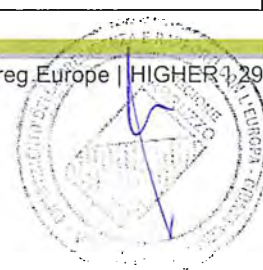
VII semester

Action plan Implementation follow-up

Each partner monitors the action plan implementation by contacting the stakeholders and beneficiaries of the different actions. All partners meet to learn from each other by exchanging of the success and difficulties met in the implementation of their action plan.

Communication and dissemination

The partners ensure regular updates of the project website with information of the action plans implementation.





VIII semester
Action plan Implementation follow-up Each partner continues monitoring the action plan implementation and is in regular contacts with the stakeholders and beneficiaries of the different actions. Communication and dissemination The partners organise a final dissemination event gathering executives and policy makers from the regions and from other relevant institutions. The aim is to promote the project achievements and to disseminate the results of the action plans implementation to a large audience. The project website is updated accordingly.
IX semester
Action plan implementation follow-up Each partner finalise the monitoring of the action plan implementation. Each partner discuss the results of this implementation with the relevant regional stakeholders and beneficiaries. All partners meet to exchange and draw conclusions on the two years of action plan implementation. Communication and dissemination The partners ensure regular updates of the project website with information on the action plans implementation.

Interreg
Europe



HIGHER
Interreg Europe

CSIC
IRTA
UPB



UAB Research Park



NORDREGIO
Nordic Centre for Spatial Development



inteli



LITHUANIAN
INNOVATION
CENTRE



Združenje Mestnih Občin Slovenije



GREATER CAMBRIDGE / GREATER PETERBOROUGH

ENTERPRISE PARTNERSHIP



GREATER CAMBRIDGE
GREATER PETERBOROUGH
ENTERPRISE PARTNERSHIP

DEFINING THE FUTURE



